

**OGGETTO: Verifica numero legale**

**Presidente Loddo:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al dottor Bucci che stasera svolgerà le funzioni di Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Tredici presenti.

**OGGETTO: lottizzazione Consorzio Cerreto – atto ricognitorio**

**Presidente Loddo:** Grazie Segretario, il numero è legale. Passiamo alla trattazione dei punti in seconda convocazione. Il primo punto: lottizzazione Consorzio Cerreto – atto ricognitorio. Qui la discussione si era fermata alla fase della votazione, quindi riapro la discussione da questo punto. Interventi? Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo capire, l'amministrazione in merito a questa proposta che è arrivata come si pone. Qui c'è una richiesta ben precisa, presentata dal Movimento Civico Idee e Cultura insieme, chiede all'amministrazione che l'avvocatura comunale chieda un accertamento tecnico preventivo per avere una fotografia più chiara dal punto di vista economico-finanziario del Consorzio Cerreto, per poter poi andare a chiedere ai vari consorziati che oggi possiamo definire presunti morosi, le somme per l'esproprio delle aree verdi. Credo che questa richiesta sia pervenuta oggi, è stata inviata nel tardo pomeriggio, volevo sapere l'amministrazione come si pone nei confronti di questa nota. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Grando. il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Dal punto di vista procedurale stavamo in fase di votazione e riprendiamo da qui, nel rispetto del consiglio comunale, delle quattro ore e mezza di dibattito che ci sono state. Detto questo, io non ho letto questo documento. È un anno che stiamo lavorando su questa vicenda del Cerreto. Io faccio appello al consiglio comunale che rappresenta tutta la Città. C'è un atto giudiziario che dice, il Comune può chiedere questa somma. Non è soltanto difesa dell'istituzione, difesa dei soldi dei cittadini, difesa del bilancio; è un atto obbligatorio. Dico a tutti i consiglieri e a chi ci ascolta, se voi fosse stati il Sindaco di questa Città, avreste fatto scadere un decreto ingiuntivo a favore del Comune? Era assolutamente obbligatorio. Inoltre, c'è una fideiussione assicurativa. Riguarda una somma, quindi per quanto riguarda l'amministrazione siamo in fase di votazione, e qualche consigliere si è alzato. Se qualcuno si allontana e stasera non si rivota un'altra volta, non siamo più in un consesso democratico dove conta la discussione, il confronto. Ognuno fa quello che vuole, ma nessuno può pensare che il comune si può fermare di fronte al fatto che qualcuno ci ripensa, uno si assenta, un altro discute quattro ore e poi si alza. Avete di fronte a voi non il sindaco, i cittadini. E che spettacolo date? Nei confronti di una vicenda come questa. Gli atti che noi abbiamo avviato sono a difesa della collettività. Poi se qualcuno vuole approfondire diversamente,

lo facciamo, ma non è serio per il consiglio comunale fermarsi con cose che arrivano all'ultimo momento. Io faccio una previsione. La vicenda del Cerreto durerà molti anni. Avrà degli strascichi per molti anni. Però qualche punto va messo. E quello di stasera è un punto che mette l'amministrazione. poi il Consorzio chiaramente non finisce stasera, ha contenziosi, arretrati, però come collettività, come difesa del bilancio comunale noi abbiamo impostato degli atti che sono obbligatori.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. La risposta è che l'amministrazione intende votare il punto. Poi lascio la parola ai consiglieri. Si è fatto accenno a una proposta arrivata oggi e non è stata verificata. E non possiamo farlo adesso. Non si può approfondire in questa sede. Verrà eventualmente riportata dopo il voto. quindi, come diceva il Sindaco, io sottopongo al voto del consiglio comunale la delibera così come in oggetto. Dall'altra parte rimando l'approfondimento di questa materia alla competente commissione e all'avvocatura del comune. Si tratta di due atti diversi ed al momento non è all'ordine del giorno. Può essere uno spunto di riflessione ma da riportare in commissione. Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie presidente, buonasera a tutti. Vede Sindaco, la questione è che non è che possiamo leggere quello che viene inviato sulla nostra posta solo quando ci fa comodo. Faccio un esempio. Anche nel corso della delibera che dovrà essere votata questa sera, qualche mese fa provenne una lettera di alcuni cittadini, ed è stata letta e presa in considerazione. Questa è una lettera che è pervenuta oggi in merito alle dichiarazioni esposte durante il consiglio comunale del 17 novembre scorso da parte di alcuni consiglieri che hanno espresso la loro opinione. Ecco. Dato che è emerso che la situazione nella località Cerreto è abbastanza ingarbugliata e i cosiddetti morosi hanno un contenzioso che non corrisponde all'effettiva realtà, quello che si chiede in questa lettera, visto che la delibera che deve essere votata questa sera fa riferimento ad importi ben precisi. E sono gli elementi essenziali di questo deliberato, parte integrante del deliberato. Come fate a dire che non si può discutere ed è una cosa separata. Non lo è. Quello che loro dicono, è di avvalersi di un accertamento tecnico preventivo a tutela, sia dell'interesse pubblico sia dei privati. La giustizia anche nei confronti dei privati. E non devono essere additate come persone di poca raccomandazione, persone semplicemente che non hanno pagato. Non sono cittadini di serie B perché gli altri sono stati così bravi a pagare. Ci sono fatti che sono stati esposti da alcuni consiglieri che non sono presenti questa sera. E ci sarà un perché se stasera non sono presenti. È una questione di correttezza. Dobbiamo votare quello che è giusto. Vogliamo dire che tutto quello che è allegato a questo deliberato è corretto? Non lo possiamo dire perché non abbiamo la certezza su questi importi. I bilanci dal 2004 sono errati. Nel 2008 è stato addirittura sfiduciato. Però gli importi che sono stati bocciati vengono riportati nella delibera come se fossero stati approvati. Vi sembra corretto e che si possano prendere in considerazione gli atti come integrati a questa delibera? Sono gli importi destinati alle aree verdi dei morosi. Io direi di riflettere prima di votarlo. Si deve fare una ricognizione degli importi reali, per dimostrare correttezza nei confronti dei cittadini, nessuno escluso. È anche un atto dovuto da parte dell'amministrazione comunale. È questo che si chiede in questa verifica. Io chiedo ai consiglieri di riflettere sulla questione. Grazie.

**Sindaco Paliotta:** Gli importi che l'amministrazione comunale richiede, risultano da una sentenza del tribunale, e quelli sono indiscutibili. Quello della polizza fideiussoria è altrettanto indiscutibile. Quando arriveranno le lettere alle persone, ognuno avrà il diritto di replicare dicendo se ritiene

quella somma legittima o non legittima. Io una cosa ho capito. Che non si ha il coraggio o la volontà di votare un atto che segna una svolta per il Cerreto. Io lo pongo come fatto politico importante, non si ha il coraggio di chiudere questa pagina del Cerreto a tutela della giustizia per chi risiede in quella zona.

**Presidente Loddo:** Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** prendiamo atto del fatto che le cose giuste, le cose intelligenti le fanno solo il sindaco e l'amministrazione, che i diritti dei cittadini li difendete solo voi. E quindi è un vostro diritto andare a chiedere dei soldi che i cittadini in maniera presunta dovrebbero dare al Consorzio, perché sono presunti morosi. Presunti perché l'amministrazione si è basata su bilanci che sono stati bocciati, documenti forniti da liquidatori sfiduciati. Io ho fatto una premessa nel mio intervento. Il comune deve recuperare le somme per l'esproprio delle aree verdi, mi sembra che politicamente questa è allinearsi a quella che è la proposta dell'amministrazione no? L'amministrazione dice, dobbiamo recuperare questi soldi, ed io dico che è giusto. Aggiungo però, andiamo a chiedere ai consorziati che vengono indicati come morosi, le cifre corrette e veritiere. Noi non possiamo dichiarare di avere cifre veritiere in questo momento. Pertanto un accertamento tecnico preventivo come richiesto da chi ha scritto, potrebbe essere lo strumento grazie al quale il comune può andare a chiedere ai consorziati presunti morosi, delle cifre definitive. Questo è quanto. Ed è una cosa giusta. Lei ha detto adesso che il cerreto sarà una questione di anni, perché non va bene solo quello che diciamo noi. Facciamo in modo che le cifre che andiamo a chiedere siano reali. Il comune deve recuperare le somme, ma non possiamo andare a chiedere dei soldi che non siamo sicuri debbano dare i cittadini. Voi avete i numeri per votare. La volete votare così? ve ne assumete la responsabilità. Però non dite che chi non vota non vuole il bene del Cerreto, perché dite una falsità. Noi stiamo facendo una proposta alternativa per arrivare allo stesso risultato, il recupero delle somme. La finalità è la stessa. Non sfruttate la cosa per dire cose non vere. Nel merito non è così. per quanto mi riguarda, il voto è contrario. grazie.

**Sindaco Paliotta:** Ripeto, a me stupisce l'improvvisazione con cui si affrontano certi argomenti da anni. Le faccio notare, che è esattamente la stessa cosa però invertita. Noi proponiamo di partire con un atto importante. Quando arriverà la lettera alla persona, cosa avverrà. Quello che c'è scritto lì. Qui ci si chiede di fermarci. Quando arriverà la lettera al signor Mario Rossi, egli potrà contestare l'importo. Così si parte e si mette un punto con quelli che hanno già pagato. Fare l'accertamento preventivo per 3-400 persone, lo sa quanto ci vuole?

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Alessio.

**Consigliere D'Alessio:** Presidente, prima volevo dirle una cosa importante. È un po' di tempo che qui non ci vedo più perché non funzionano le lampadine, sento freddo e vediamo di risolvere anche questi problemi. Due giorni fa abbiamo parlato di questo punto per quattro ore e mezza. Ci siamo detti di tutto. Abbiamo capito anche le motivazioni. Adesso mi sembra che non sia più un discorso di maggioranza e di minoranza, diventa solo un discorso di gioco politico e di strumentalizzazione. Stiamo ancora una volta facendo una pessima figura come consiglio comunale. L'altra volta abbiamo parlato per quattro ore e mezza. Adesso sembra che qualcuno abbia fatto fare una relazione di comodo, e quindi dobbiamo rinviare il punto. Sono giochi che in politica non esistono più. Non è più pensabile una questione del genere. Abbiamo sviscerato tutto, non voglio ripetere interventi

come abbiamo fatto l'altra volta, dove tutti abbiamo parlato. Oggi basta. Siamo arrivati a un punto, è necessario votare. Trovare spunti per bloccare la situazione non mi sembra giusto. Noi abbiamo una necessità. L'ha spiegata prima il Sindaco e la ripeto brevemente. Abbiamo la necessità di chiudere il Consorzio Cerreto attraverso un meccanismo che già è in atto. In quel Consorzio non esiste più nessuno organismo per essere gestito, a differenza di altri consorzi dove è scaduta la convenzione ma funzionano. Qui non funziona nulla. Esistono, forse, alcune persone chiamate liquidatori e che nemmeno potrebbero più stare lì e non ha più senso il Consorzio stesso. È necessario che quel quartiere venga recuperato alla Città di Ladispoli attraverso questo meccanismo. Perché tutti devono sapere, sto parlando alle persone perché a chi vuole fare i giochi politici non mi rivolgo più, l'amministrazione deve rientrare di una somma ben precisa, determinata sulla base di un'azione giuridica, da una sentenza. A questa somma deve essere rintroitata alla città di Ladispoli, perché l'ha pagata il comune, per chiudere definitivamente questo processo. Questa sera andiamo a votare. È un atto ricognitorio. Noi siamo d'accordo con l'amministrazione che già sta procedendo su questa strada. Li diamo ancora maggior forza, quindi voto favorevole del PD. Poi, se i consiglieri non ci sono, qualcuno va fuori, esce, non ci interessa come gruppo politico, perché è una questione individuale. Noi come azione politica diciamo fin da subito che appoggiamo questa amministrazione su questa linea. Vogliono uscire? Tanti auguri. Noi ci sappiamo prendere la responsabilità. Consigliere Penge, ogni volta che c'è un consiglio comunale, fai l'appello e te ne vai. Io ogni volta rimango fino a mezzanotte, l'una. Rimani fino alla fine. Vi spiego tutto il Cerreto? La lottizzazione Cerreto per il PD è finita. Va bene l'azione che sta attuando l'amministrazione. voto favorevole del PD.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Ciampa. Ricordo che stiamo in dichiarazione di voto. ho detto che ci eravamo sospesi alla dichiarazione di voto, e si riparte da qui. L'amministrazione ha detto che non ritira il punto. Quando è mancato il numero legale? Al voto. la discussione sul punto è già stata fatta. Siamo in seconda convocazione. Prego consigliere.

**Consigliere Ciampa:** Buonasera a tutti. Io ribadisco quanto detto l'altro giorno. Chi non ha abitato, non abita al cerreto, certi problemi non li sa. Io rispetto tutti quanti, ma mi dovete dire perché la maggior parte dei cerretini ha pagato, e la minoranza che non ha pagato può continuare a farlo. Lo dico un'altra volta. La maggior parte di cerretini non vedono l'ora che il Cerreto passi al Comune, perché non si può continuare così. e chi non ha pagato, è giusto che lo faccia. Noi abbiamo visto i problemi che c'erano al Cerreto, li abbiamo vissuti. Chi ha pagato fino ad ora, perché lo ha fatto? Per chiudere il Cerreto e passare al Comune. Mi dispiace dirlo ma secondo me la maggior parte delle persone che non hanno pagato, è perché non hanno voluto farlo.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Ciampa. Prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Buonasera a tutti. Allora partiamo dalla dichiarazione di voto. Ma occorre richiamare l'attacco personale che mi ha fatto il consigliere D'Alessio che prima di parlare dovrebbe tenere il conto della sua commissione. Lei manca molte volte, e fa saltare anche i consigli comunali. Non entriamo in questo argomento penoso. Tra l'altro lei ha fatto saltare due commissioni sul referendum cittadino, ed è una cosa vergognosa, bisogna dirle queste cose. Quando ci sono commissioni importanti lei le fa saltare. Dopodiché ho fatto un commento su un discorso che lei stava portando avanti, io ho attaccato l'argomento non la persona. E tutti discutono in base alle proprie idee. Impari queste cose, con tutta l'esperienza che ha. Per quanto riguarda il punto, che

va avanti da decenni, e come al solito questa amministrazione tarda sempre, perché questo punto è stato approvato dalla giunta un anno fa e ora è stato portato in consiglio comunale. Lo poteva approvare la giunta. Questo atto presenta moltissime lacune, moltissimi problemi, fermo restando che l'obiettivo è quello di recuperare le somme lo condividiamo. Ma il percorso può essere diverso. Come ha fatto questa associazione che chiede l'accertamento tecnico preventivo, si può fare un atto, nominando un perito del comune, che fa gli accertamenti e l'atto si può chiudere in tempi brevi. Ma siccome l'amministrazione vuole fare vedere che approva sempre gli atti, anche se lo fa dieci anni dopo, non è che con quest'atto di indirizzo il consorzio si chiude subito. Se voi volete approvarla fatelo. Siamo felici per voi che vi prendete tutte queste responsabilità, su atti che presentano forti lacune. Dopo ognuno fa le sue valutazioni. Grazie Presidente.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. La prima cosa che voglio dire, con questa delibera non si chiude il consorzio Cerreto. Chi ha detto che la delibera è finalizzata alla chiusura del Consorzio, no. Sfatiamo questa cosa. votando a favore di questa delibera non si chiude il consorzio Cerreto. Semmai si creano i presupposti per chiudere i rapporti tra comune e consorzio, con la convenzione. Poi il Consorzio rimane in essere. Lo scioglimento avviene in maniera diversa, come prevede la legge. Poi il Consorzio ha una posizione debitoria anche nei confronti di altri soggetti. Lo scopo di questa delibera, atto ricognitorio, è di ratificare a posteriori una decisione, un indirizzo assurdo della giunta del 2012, attraverso il quale è stata messa in esecuzione la sentenza sulle aree verdi con cui il Consorzio Cerreto è stato condannato a pagare € 1.300.000,00 comprensivi di interessi, e l'escussione delle polizze fideiussorie per € 433.823,00. La polizza fideiussoria era stata concessa a garanzia del completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Siccome non sono state portate a termine, tra cui due strade principali, il Comune ha pensato di escutere la polizza, e dalle somme ricavate vengono completate da parte del comune le opere. C'eravamo lasciati l'altra volta dicendo che il giorno dopo ci sarebbe stata l'ultima udienza e c'è stata la sentenza. La sentenza, ha dato ragione al comune, ed ha confermato i decreti ingiuntivi. Il comune ha diritto di escutere le somme pari a € 433.823,00. Però la stessa sentenza ha riconosciuto all'assicurazione Unipol Sai, il diritto di rivalsa nei confronti del Consorzio. Quindi il Tribunale ha detto che l'assicurazione deve pagare, poi la stessa potrà rivalersi sul Consorzio. La decisione, a parer mio, della giunta che noi adesso avalliamo, fa sì che venga aggravata la posizione debitoria del Consorzio, questi soldi verranno presi dai cerretini, non avendo il Consorzio alcuna somma. L'assicurazione non va a vedere chi è moroso e chi non lo è. Potrà colpire anche chi è stato diligente, quel famoso 80% dei cerretini che ha sempre pagato e si è sempre comportato onestamente. E si potrebbero trovare vittime di questa scelta fatta dall'amministrazione nel 2012, che noi adesso andiamo a ratificare. Quindi, in un certo senso, ratificando questa scelta, noi autorizziamo l'assicurazione a recuperare le somme che darà al comune, anche dai cerretini che hanno pagato sempre. Oggi saremo ancora in tempo per dire, come è successo con la sentenza delle aree verdi con cui nel 2012 arrivò la condanna, ma la sentenza non venne mai messa in esecuzione. In quasi dieci anni il Comune non ha mai chiesto al Consorzio di pagare un milione di euro, e non è stato mai fatto. E potrebbe succedere anche per questa sentenza. Il comune potrebbe anche decidere di rinunciare agli effetti della sentenza e non chiedere le somme all'assicurazione, evitando in tal modo l'azione di rivalsa dell'assicurazione nei confronti del Consorzio, e potrebbe optare per soluzioni diverse; ad esempio attendere l'esito del recupero crediti della sentenza sulle aree verdi.

Con quelle somme, dopo le giuste verifiche, perché paradossalmente dovremmo recuperare € 1.800.000,00 e di fatto, di questa somma, ci può essere per esempio un credito inesigibile... omissis..va ad aggravare soltanto sui cerretini. Diventa, come potete ben capire, un'operazione pericolosa, inutile e che va a colpire soprattutto coloro che hanno sempre pagato. Ci sono altri sistemi. Io dicevo l'altra volta, il Sindaco mi ha quasi aggredito, della possibilità della cessione del credito, no del debito, del credito. L'istituto della cessione del credito è vastissimo, ci sono tante possibilità, si può cedere pro solvendo, si possono fare dei patti per i quali se non viene recuperata l'intera somma, l'altra parte può essere chiesta al Consorzio. Tante soluzioni potevano consentire al comune di recuperare delle somme direttamente dai morosi, evitando anche azioni costose nei confronti dei morosi stessi. Essendoci una clausola compromissoria, il Consorzio per recuperare le somme deve ricorrere agli arbitrati. Chi doveva pagare mille euro, si è ritrovato con richieste di diecimila euro. Con la delibera di oggi, che ripeto non va a chiudere il Consorzio, rischiamo paradossalmente di aggravare la situazione.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Agaro. Il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Io ripeto quello che ho detto prima. La leggerezza con la quale si parla di questi argomenti sfiora la scarsa responsabilità. Come fa lei a dire che in dieci anni il comune non ha mai chiesto pagamenti al Cerreto. Lei è consigliere comunale, rappresenta una parte di città, e lei fa credere per radio che il comune non ha mai chiesto i pagamenti al Cerreto. Questa è una cosa non vera. Perché dice cose non vere. Una cosa sono le opinioni. Se magari ci fosse più attenzione quando parla il Sindaco, molto spesso vedo che mentre parlo si fanno altre cose. È stato detto chiaramente. Noi, gli uffici di questa amministrazione, quella precedente, quella precedente ancora, lo ha capito o no che il Consorzio non risponde nemmeno alle lettere. Lei continua a dire che bisogna chiedere al Consorzio. Seconda cosa. stava per scadere un decreto ingiuntivo e noi dovevamo permetterlo? Chiunque fosse stato seduto in questi posti avrebbe avuto l'obbligo di procedere. Terza cosa. lei ha fatto l'addizione di due somme. Lo dico a tutti. Pensi a un milione e mezzo di opere pubbliche fatte in quelle zone. Le opere mancano per colpa di chi non ha pagato. Adesso rovesciamo le cose. Le persone dovrebbero stare zitte, soprattutto quelle che sono state danneggiate

**Presidente Loddo:** Silenzio in aula.

**Sindaco Paliotta:** Negli anni passati, qualcuno raccontava di non pagare, e qualcuno ha creduto a questa cosa. se qualcuno ha rubato, si fa sempre in tempo a denunciare no? Detto questo, la volta scorsa questa delibera non serviva a niente. Stasera è diventata una delibera che bisogna ostacolare a tutti i costi. Qui siamo passati addirittura la rovesciamento delle responsabilità. Come qualcuno ricordava la volta scorsa, al Cerreto abitano 8.000 persone. Cosa diciamo a queste persone? Che ci fermiamo un'altra volta? Addirittura viene fuori che è una ingiustizia escutere una polizza per strade che non sono state fatte. L'ingiustizia è non aver fatto le strade. Qui abbiamo rovesciato tutto. Io non lo so.

**Presidente Loddo:** Prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Trenta secondi. Il Sindaco logicamente ha quaranta anni di esperienza politica e si vedono tutti quando ribatte senza dire niente a cose precise. Io non ho detto che il comune non ha mai chiesto i soldi. Il comune poteva pignorare il conto corrente del Consorzio cerreto quando il

conto era capiente, e si prendeva qualche soldo. Questa è l'azione, e questo sto dicendo. Che lei parla, anche usando un tono alto, c'è vacuità nelle sue parole. Siamo tutti qui per risolvere un problema. Non c'è nessuno che non vuole la chiusura del Consorzio, tutti vogliamo la stessa cosa. Solo che c'è chi ha scelto una strada totalmente sbagliata che paradossalmente, anziché migliorare la situazione, la peggiora. Questa è la questione vera e reale.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Buonasera a tutti. Sicuramente è una delibera estremamente importante. Senza dubbio, quando si porta una delibera in aula, sarà completa di tutti i pareri. Però io apro una parentesi con me stesso. Io sono un consorziato del Consorzio Cerreto e faccio parte di quella maggioranza silente, quasi 2100 persone, che ha pagato la retta. Senza dubbio la delibera è completa di tutti i pareri. Però la delibera a me non dice se da consorziato posso esprimere voto favorevole o meno su quello che andrò a fare. Io volevo chiedere un parere legale, giuridico, al nostro segretario. E chiedevo di sospendere qualche minuto la seduta.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Fagnoli. La seduta è sospesa per dieci minuti, il consiglio riprenderà alle 20:15

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: lottizzazione Consorzio Cerreto – atto ricognitorio**

**Presidente Loddo:** Riprendiamo le attività del consiglio comunale.

**Segretario:** Abbiamo approfondito la questione posta dal consigliere Fagnoli. Da un esame degli articoli, del Regolamento, del TUEL, ravvisiamo che ci sono gli estremi di una incompatibilità perché vi sono interessi diretti o indiretti fino al quarto grado, di consiglieri che siedono in questa aula. Per questioni giuridiche, invito chi è direttamente o indirettamente interessato, ad allontanarsi dall'aula.

**Presidente Loddo:** Alla stregua di quanto detto dal Segretario, ripetiamo l'appello per verificare il numero legale.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Sei presenti.

**Presidente Loddo:** Il numero è legale. Pertanto, non ci sono ulteriori interventi. Pertanto, sottopongo al voto del consiglio comunale, la delibera avente ad oggetto: lottizzazione Consorzio Cerreto – atto di ricognizione. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Chiedo ai consiglieri comunali che sono usciti per motivi di incompatibilità di riavvicinarsi al tavolo per continuare la discussione del consiglio comunale. C'è una proposta da parte dell'amministrazione, di anticipare il punto sulla rinegoziazione dei mutui. Quindi chiedo al

consiglio comunale di esprimersi su tale proposta. Chiedo anche al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale perché il punto sui mutui è di prima convocazione.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini.

**Presidente Loddo:** Il numero è legale. Sottopongo al voto del consiglio di anticipare il punto numero tre. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti.

### **OGGETTO: rinegoiazione dei mutui con la cassa depositi e prestiti**

**Presidente Loddo:** Relaziona l'assessore Trani, prego.

**Assessore Trani:** Buonasera. L'amministrazione, dopo che è uscito un decreto degli enti locali qualche giorno fa, ha deciso di andare a rinegoziare i mutui in essere. Questo soprattutto per cercare di gestire al meglio l'indebitamento. Cosa si è fatto. Si è andati a rinegoziare il tasso di interesse che è molto più conveniente, ed abbiamo allungato il termine dei mutui in essere. Con questa delibera, si propone di aderire alla proposta di rinegoiazione ai sensi della normativa citata, di procedere alla rinegoiazione dei prestiti individuati nell'elenco, prestiti di cui alle condizioni della circolare citata; di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoiazione con la Cassa Depositi e Prestiti, ed i approvare che ciascun prestito rinegoziato abbia la data di scadenza indicata in relazione a ciascuno di essi, nell'elenco prestiti, e di optare alla nuova scadenza comune al 30 giugno 2040. Di approvare che l'ammortamento dei prestiti rinegoziati, avvenga mediante rate semestrali comprensive di capitali e interessi, a partire dal 30 giugno 2016, con le modalità previste dal contratto di rinegoiazione, fermo restando che il comune dovrà corrispondere alla cassa Depositi e Prestiti, alla scadenza del 31 dicembre 2015, la sola quota di interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente. Di approvare i tassi di interesse applicati ai prestiti rinegoziati, indicati con riferimento a ciascun prestito, nell'elenco prestiti allegato A. Di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun prestito rinegoziato, mediante delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio comunale ex art. 106 TUEL. Di approvare integralmente il contenuto dello schema di contratto di rinegoiazione, destinato ai comuni, ai sensi dell'art. 1, comma 537, L. 23 dicembre 2014. Di incaricare il responsabile del servizio finanziario di procedere alla stesa di tutti gli atti connessi alla rinegoiazione dei prestiti di cui all'allegato A. Questo è un atto di indirizzo molto importante. Ci consente di andare a liberare risorse da destinare al capitolo II, investimenti. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie assessore. Apriamo la discussione. Prego Sindaco Paliotta.

**Sindaco Paliotta:** Liberare risorse per un comune è fondamentale. Fino a qualche anno fa, i comuni potevano contare sui finanziamenti della provincia, della regione e nella possibilità di fare mutui. Ora la capacità di fare mutui si è abbassata. La rinegoiazione del tasso di interesse ci consente di riaprire la possibilità di mutui dal prossimo anno. Abbiamo fatto un calcolo, la possibilità si aggira intorno al milione e mezzo di euro e, laddove non ci saranno sorprese di altro tipo, saranno dedicati



tutti a strade e marciapiedi della città. Si riapre questa possibilità che è stata bloccata per diversi anni.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Mi corre l'obbligo come presidente della commissione bilancio di sottolineare che tutti i gruppi politici hanno ritenuto necessario studiare ampiamente questa traccia. Alla fine è stata fatta una considerazione. Quando si può lavorare e guardare determinati aspetti che sono quelli della possibilità di realizzare per la città, e di impegnare fondi altrimenti vincolati solo per pagare interessi, tutti i consiglieri hanno espresso favorevolmente il loro pensiero perché si possano dare invece che soldi a quote capitale e interessi, restituirli in opere pubbliche per la città. Abbiamo sentito il sindaco impegnarsi nel destinare i fondi nella costruzione delle strade e nel miglioramento della viabilità. E su questo c'è la convergenza di tutti. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Grandò.

**Consigliere Grandò:** Io devo fare una precisazione, in quanto in commissione non avevo espresso parere favorevole alla delibera in oggetto. E spiego il perché. Chi ci ascolta avrà una visione della delibera non completa. Stasera è stato detto, andiamo a rinegoziare i mutui, lo facciamo a un tasso migliore, li allunghiamo ed abbiamo più somme a disposizione. Non è esattamente così. bisogna leggere tutti i documenti, bisogna entrare nel dettaglio e, fatto questo, si capisce che noi da questa operazione non avremo un vantaggio economico. Mi spiego. È vero che noi rinegoziamo i mutui e lo facciamo a un tasso migliore di quello che abbiamo oggi, ma è vero pure che noi spalmando tutti i debiti da qui, al 2040. Nonostante abbiamo un tasso migliore di interesse, da questa operazione avremo maggiori oneri finanziari per circa € 5.200.000,00. Quindi noi stiamo facendo questa operazione di convenienza per l'attuale amministrazione. È scritto chiaramente nei documenti che la strategia di rinegoziazione consente al comune di realizzare interessanti economie soprattutto per gli esercizi dal 2015 al 2018. È un'operazione che permette di liberare economie adesso, ma dal 2018 in poi, il conto ritorna con gli interessi maggiorati. Quindi non credo ci sia tutta questa convenienza. Per quanto mi riguarda non credo che sia un'operazione sostenibile. È vero che ci danno un tasso migliore. Siccome chi ci concede questi tassi migliori non è un benefattore, questo costo aggiuntivo sarà € 5.200.000,00. Vorrei che chi è a casa lo capisse. Con questa operazione l'amministrazione sta portando a se un vantaggio fino al 2018. Dopodiché il conto arriverà salato e pagheremo € 5.200.000,00 in più di interessi. Non credo sia una cosa fattibile. Per quanto mi riguarda non voterò a favore di questa proposta. In attesa di ascoltare le motivazioni che spingeranno i miei colleghi a votarlo. Vi invito a dire che non è vero. Grazie.

**Vicepresidente Ascitto:** Grazie consigliere Grandò. Interventi? Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Le cose vanno dette fino in fondo. Cinque milioni sparsi in trenta anni. Vediamo quanto è. E poi i vantaggi sono fino al 2026. Alla fine dico, ma un amministratore di questa città, si deve porre il problema di rifare i marciapiedi o deve pensare al 2030? Tutto può accadere. Comunque, le somme in più vanno spalmate in trenta anni, siamo nell'ordine di € 160.000,00 l'anno. Mentre se ne guadagnano fino al 2026 € 500.000,00 circa.

**Vicepresidente Ascitto:** Prego consigliere Ascani.

**Consigliere Ascani:** In commissione bilancio avevamo già avuto l'occasione di discuterne. Ci ha anticipato il sindaco nel ricordare che è un qualcosa che non va a beneficio soltanto dell'attuale amministrazione ma andrà a beneficio anche delle future amministrazioni. Certamente dobbiamo ricordare cosa anche ci spinge a trovare nuove soluzioni, l'oggettiva difficoltà in cui versa ogni ente comunale. I continui tagli che ci arrivano da diversi livelli. Questa potrebbe essere una soluzione che ci è stata posta, infatti si è aperta una finestra. Credo che sia stato fatto anche tenendo in considerazione queste difficoltà che hanno gli enti locali e per dare un po' di respiro per trovare alternative per poter governare il presente, cosa sempre più difficile. Questo atto lo stanno adottando varie amministrazioni, perché è un'opportunità per rispondere ad una situazione difficile. Per questo il Partito Democratico è favorevole a questa soluzione. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Condivido il lavoro solerte che ha fatto l'assessore Trani che ha anche colto l'occasione al volo. Io ritengo che un debito di € 166.000,00 spalmato in trent'anni, guardando nell'immediato e vi porto l'esempio della manutenzione, abbiamo solo € 80.000,00 per diciotto - venti scuole. Credo che il lavoro dell'assessore Trani sia buono, non c'è da biasimarlo. Fermo restando che questa decisione a cui do parere favorevole, si può condividere o meno. Io da persona di maggioranza la condivido. Non voglio generalizzare ma è importante ricordarlo. Le nostre undici mani alzate godono di ottima salute. Il nostro bilancio tutto sommato è discreto, siamo riusciti a tenere botta. La situazione nazionale la conosciamo tutti. Io dico che questa è una buona occasione. Cercheremo di utilizzarli al meglio. Io credo, come abbiamo sempre fatto, andiamo avanti e cercando di ottimizzarci anche per il futuro. Stiamo facendo un piccolo conto da qui a trent'anni. Cercheremo di far bene. Questa decisione che ha preso l'assessore Trani potrà anche migliorare visto i tempi che corrono. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Secondo intervento? Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie. un mio errore è stato quello di dire che di fronte ad un atto dove, in maniera acuta si trova una escamotage ad una condizione che viene dall'alto, dal Governo centrale che ha messo una cappa di vetro sopra i comuni, io pensavo che, avendo fatto un intervento mite come presidente di commissione, pensavo che questa ideologia poteva essere applicata a tutti. Prendo atto che non è stato così perché il consigliere Grando ha puntualizzato la sua posizione, e gli chiedo scusa per essermi fatto portavoce. Però a questo punto puntualizzo il mio punto di vista. Su questa delibera mi sento altamente a disagio perché avrei voluto sedere in un'altra posizione, tra colleghi che apprezzano questo modo di fare politica. Dove non c'è un governo centrale che mi dà la possibilità di governare bisogna farlo. In passate amministrazioni in paesi limitrofi al nostro, se ne facevano un vanto, quando decadevano, dicendo che in cassa avevano lasciato miliardi. Ma di fatto non hanno governato. Se le amministrazioni pubbliche non impegnano soldi nei capitoli, vuol dire che non stanno governando. Io dico, e rimane la mia versione, il dispositivo trovato a ragion di causa dall'assessore Trani e dagli uffici competenti per poter svincolare somme che vanno oltre l'anno 2018, e che poi vedrebbero un impegno di spesa di € 166.000,00 in più l'anno ma spalmato su una serie di anni, non credo che il bilancio del comune di Ladispoli possa soccombere. Invece i cittadini potranno godere delle opere che si realizzeranno con quelle somme. Poi, con spirito altruistico, si sta dicendo a chi verrà nel 2017 a governare questa città, avete la possibilità di utilizzare questo dispositivo, perché sono stati svincolati dei fondi. E questo è un atteggiamento

pacato, umile e di cortesia verso chi prenderà le redini del futuro di questa città. Poi giustamente il sindaco dice, ci sarà modo negli anni a venire di vedere. Lo reputiamo un atto per la città e di concessione verso chi vincerà le prossime elezioni. Siamo favorevoli a votare un atto che darà più spunti alle amministrazioni presente e future. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola l'assessore Trani.

**Assessore Trani:** Solo una precisazione per i consiglieri. Voglio ribadire un fatto. Queste somme che si liberano, sia nel 2015 che non faremo in tempo a spendere perché la variazione di bilancio è entro il 30, sono circa € 600.000,00. Quelle del 2016 sono circa € 688.000,00 sono destinate al capitolo II, quindi prima di tutto vedremo se c'è la possibilità di estinguere dei mutui, credo quattro mutui, vorremmo estinguere quattro mutui che hanno una scadenza da qui a quattro anni. Quindi una parte la usiamo per ridurre l'indebitamento dell'ente, e il resto sarà destinato a tutto ciò che è manutenzione. Solo questo volevo precisare.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie assessore. Prego consigliere Fierli per il primo intervento.

**Consigliere Fierli:** Grazie e buonasera. È un atto di strategia finanziaria bancaria. Prendo atto del buon lavoro che ha fatto l'assessore e quello svolto dal presidente della commissione bilancio. È un atto fondamentale perché va sulla pratica. Comprendo il pensiero anche degli altri consiglieri che riferiscono che si pagherà di più. Però è uno strumento bancario non indifferente che viene utilizzato anche dalle famiglie. Facciamo comprendere anche a chi sta a casa che non è uno strumento negativo. Ricordiamo che lo Stato ha tolto circa sei milioni di euro al nostro bilancio, diciamolo alla città. I soldi oggi lo Stato ce li toglie, non ci fa amministrare. Ma ci sono le possibilità tecniche che ci permettono di utilizzare una liquidità a favore della Città, e la città si consuma se non interveniamo con atti pratici. C'è bisogno di reperire soldi. L'assessore parla del capitolo II, quindi possiamo intervenire sul contesto cittadino. Io penso sul lato politico che quest'atto vada a beneficio non solo dell'attuale amministrazione ma anche di quelle future. Non è un atto strumentale perché va a beneficio anche delle prossime amministrazioni...omissis...

**Vicepresidente Ascitutto:** Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie. brevemente, perché mi rendo conto di essere l'unico contrario a votare questa delibera, quindi ci avviamo verso un voto favorevole da parte del consiglio comunale. Lo rispetto anche se non lo condivido. Ho la netta sensazione, dagli interventi che ho ascoltato, di essere stato uno dei pochi ad aver letto le carte ed aver detto come stanno i fatti. Dagli interventi che ho ascoltato, sembra che a questa manovra non ci siano controindicazioni. Il conto ci verrà presentato e molto salato. Non capisco perché si ragiona in termini di media, e sono € 215.000,00 e non € 160.000,00. Troveremo nei prossimi anni, e chi ci sarà ci dovrà fare i conti, si troverà a dover pagare quello che l'amministrazione dice di risparmiare oggi. Tutta la quota capitale che dovremo versare per i mutui contratti, la verseremo. Non la verseremo oggi. Da quando però la cominceremo a versare, questa quota capitale sarà accompagnata anche dagli interessi che saranno € 5.200.000,00. Quindi vi in maniera non molto democratica, state imponendo alle amministrazioni che verranno, di pagare rate che non pagheremo in questi anni. Questo è. Io mi sono semplicemente limitato a leggere la delibera. Questa operazione avrà un impatto favorevole soprattutto nel triennio 2015-2018. Non me lo sono inventato. Ho letto una parte dell'allegato. Io mi permetto di portare al consiglio comunale il mio punto di vista. E voterò da solo contro questa delibera. Poi da quando

cominceremo a pagare molto di più, allora vi malediremo. A un certo punto si mette un fermo e da quel momento si pagherà di più. Volevo far capire questo. Ma siamo in democrazia, io ho un'idea diversa. per quanto mi riguarda ribadisco il voto contrario. grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Altri interventi? Prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Grazie. anche per essere libero nell'espressione del voto, io già l'ho chiesto all'assessore, perché il termine iniziale, io leggo un articolo del Sole 24 Ore, dice oggi 23 novembre scade il termine per l'adesione. È stato prorogato? Perché non l'ho trovato. È stato prorogato da parte della Cassa Depositi e Prestiti? Ok. Grazie. Ci sono due termini. C'è il termine per aderire che scade il 23 novembre. Poi c'è il termine per il deposito degli atti originali, tra cui la delibera del consiglio comunale che scade il 30 novembre. Allora non c'è stata nessuna proroga. L'adesione è stata fatta entro il 23 novembre. Ok. Grazie.

**Vicepresidente Asciutto:** Grazie consigliere. Non ci sono altri interventi. Possiamo passare al voto sulla delibera avente ad oggetto: rinegoziazione dei mutui con la cassa depositi e prestiti. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? 1. Astenuti? 2. Si vota l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Astenuti? 2. Contrari? 1. Il punto è approvato.

**Consigliere Ascani:** Presidente, il gruppo PD chiede cinque minuti di sospensione

**Vicepresidente Asciutto:** Sospensione accordata.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Consorzio Marina di San Nicola - Realizzazione volume tecnico a protezione dell'impianto di captazione, trattamento e distribuzione della risorsa idrico potabile - Permesso di costruire in deroga agli strumento urbanistici**

**Presidente Loddo:** Riprendiamo le attività del consiglio. Prego Segretario, facciamo l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Asciutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. 1,2,3,4,5,6,7,8,9 presenti.

**Presidente Loddo:** Il numero è legale, il punto è in seconda convocazione. Relaziona il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Il punto è stato già illustrato. Sinteticamente, l'acqua che viene distribuita nell'ambito del quartiere San Nicola è data da quattro pozzi che stanno nello stesso territorio. Alcuni di questi pozzi hanno avuto nell'ultimo periodo, un aumento dei nitrati. Dopo due ordinanze in anni successivi di non potabilità, si è messo mano all'installazione di un impianto di denitrificazione da parte del Consorzio. Siccome nonostante quest'impianto, c'è stata un'altra oscillazione del valore dei nitrati, il rilievo che ha fatto la Asl, diventato poi ordinanza da parte del Sindaco, è stata quella di ristabilire la potabilità dell'acqua con idonea attrezzatura, e di mantenere

stabilmente questa potabilità. Oltre all'impianto di denitrificazione per l'abbassamento dei nitrati, in questa delibera noi stiamo votando l'autorizzazione in deroga, consentita quando si tratta di opere pubbliche o di opere di interesse pubblico, alla copertura, la creazione di una struttura che metta in sicurezza sia da agenti atmosferici che da atti di vandalismo l'impianto in questione. La delibera di questa sera riporta anche le frasi precise della Asl e dell'ordinanza sindacale sulla obbligatorietà per chi gestisce l'acquedotto di realizzare un'opera che metta in sicurezza. Nel momento in cui i tecnici dicono che l'opera è quella che viene presentata dal Consorzio, il consiglio comunale ne prende atto, nel senso che non è che possiamo giudicare se è quella o non è quella. Anche perché la responsabilità finale è di chi gestisce l'acquedotto, è chi gestisce l'acquedotto che si prende la responsabilità della tipologia oltre che della costruzione.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Grazie. Noi su questo punto, sono sorti un paio di problemi, uno soprattutto. Quando abbiamo preso la delibera in effetti è diversa rispetto a quella che avevamo visto l'altra volta. Secondo meriterebbe un'attenzione migliore, un ulteriore approfondimento. Anche in virtù del fatto che noi adesso stiamo andando a rivedere la nuova convenzione che l'amministrazione intenderà fare. Noi vorremmo rivedere questo punto alla luce di una migliore attenzione, la delibera è cambiata forse anche in maniera sostanziale su alcuni punti. Ma vorremmo rivederla anche alla luce di questo rinnovo di convenzione che faremo perché trattasi comunque di un'opera straordinaria che gli abitanti di San Nicola dovrebbero vedere alla luce delle novità. Perché sobbarcarsi di una spesa, probabilmente necessaria, vediamo un attimo nell'ambito di quegli che sono gli interventi straordinari così come definiti. Io considero che in questo momento il Consorzio dovrebbe fare solo l'ordinaria amministrazione, in attesa di buone nuove o cattive, questo non lo sappiamo. Noi riteniamo Sindaco, consigliamo all'amministrazione di rivedere bene questa delibera alla luce di queste due cose. La modifica che è stata fatta che vorremmo approfondire e della nuova convenzione che chiarirà i rapporti con questo consorzio. Noi invitiamo l'amministrazione a ritirare il punto per il momento.

**Presidente Loddo:** Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** La delibera riporta un paio di frasi in più che sono quelle della Asl e dell'ordinanza sindacale. e qualche frase diversa rispetto alla prima versione. Dal punto di vista formale, decida il consiglio comunale. Per quanto riguarda l'altro aspetto, io rinnovo al consiglio comunale l'attenzione sul fatto che stiamo parlando di una rete idrica. La nuova convenzione potrà pure parlare del futuro o fare altre cose. Ma non esistono altre soluzioni che diano risultati in tempi immediati. Noi possiamo anche dire che da qui a tre anni la gestione delle acque sarà un'altra cosa. ma noi dobbiamo pensare a quella che è la potabilità in questi giorni, in questi mesi. Poi parleremo anche della convenzione. Ma una cosa è la convenzione e una cosa è l'urgenza di garantire la potabilità. Se sta per crollare un pezzo di una strada, non è che dobbiamo aspettare la convenzione. O se si sta per rompere una parte di una rete fognante per cui a San Nicola c'è bisogno di fare due stazioni di sollevamento in deroga, non è che stiamo a discutere per mesi in consiglio comunale. Su questi argomenti è così. comunque c'è l'eccezione formale poiché ci sono alcune frasi in più. Su questo decida il consiglio comunale chiaramente.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. A seguito dell'osservazione presentata dal consigliere Ruscito, sentito anche il Segretario, chiedo che il punto debba necessariamente tornare in commissione. Pertanto propongo di sottrarlo dal voto del consiglio comunale. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Prendo atto della richiesta fatta dal consigliere Ruscito. Ed invito a ricordare quello che stasera sta succedendo perché in molte altre occasioni abbiamo chiesto il rinvio dei punti perché erano state modificate le delibere dalle commissioni al consiglio comunale, e quando abbiamo fatto questa richiesta è stata respinta. Stasera, visto che la maggioranza se ne è andata e sono rimasti solo i consiglieri Fagnoli e D'Alessio, forse in dissenso o perché hanno qualche dubbio in merito alla delibera e se ne sono andati. Faccio questa ipotesi. E il Sindaco non richiama alla responsabilità come ha fatto prima con il punto sul Cerreto. Ora dico, se l'amministrazione intende ritirare il punto perché è stata modificata la delibera, ne prendiamo atto. Però in altre occasioni quando questa richiesta l'abbiamo fatta noi non è stata presa in considerazione. In futuro ci troveremo a votare delibere anche con un frase diversa, speriamo che anche in quelle occasioni l'amministrazione sarà così attenta alle esigenze dei consiglieri. Per quanto mi riguarda sono pronto a discutere il punto ed anche a votarlo. Se l'amministrazione intende ritirarlo, mi rimetto alla sua volontà. Grazie.

**Presidente Loddo:** Prego consigliere Ascitto.

**Consigliere Ascitto:** è una decisione saggia da parte del Presidente rinviare il punto, in quanto le modifiche apportate non sono state neanche trasmesse a noi consiglieri comunali. votare un atto modificato è un atto di responsabilità. Quello che mi dispiace maggiormente è che le postazioni della maggioranza sono totalmente vuote, tranne i consiglieri Fagnoli e D'Alessio. Crediamo che ci sia qualche problema nel votare questa delibera. Prendo atto che il punto viene rinviato. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Ascitto. Non ci sono altri interventi. Il punto viene ritirato dalla discussione. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle 21:30 il consiglio comunale è chiuso.

-----  
-----  
-----